



## PELLEGRINI NELL'ANNO DEL GIUBILEO “É IL SIGNORE”

di Don Stefano

### PELLEGRINO CON VOI

Una delle domande che mi viene spesso rivolta in questi primi mesi dall'inizio del mio servizio pastorale tra voi è: “*Come si trova qui a Colzate?*”. La risposta, un po' scontata, è: “Bene”. È una risposta sincera e convinta, ma non precisa a causa della domanda posta male. Potremmo anche ribaltarla chiedendo io a voi: “*Come vi trovate con don Stefano, il nuovo parroco?*” Non credo sia importante chiedere come mi trovo o come vi trovate voi, è molto più utile chiederci come procede il nostro incontro, o meglio ancora: “*cosa stiamo facendo per trovarci bene insieme, per crescere come comunità?*”. Non c'è un posto in cui ci si trova bene e un altro in cui ci si trova male, esistono delle persone, ognuna con la sua ricchezza e povertà, che il Signore ha fatto incontrare per un pezzo della loro vita e che devono, magari anche con fatica, imparare a volersi bene, a collaborare, a gioire e soffrire insieme, a costruirsi come comunità di credenti.

È normale che l'avvicinarsi delle persone alla guida di una comunità porti con se delle lentezze: apprendere ritmi, abitudini e riprendere attività consolidate nel tempo richiede fatica e disponibilità in chi arriva nuovo ma anche pazienza e sostegno in chi da sempre vive quella realtà e rischia di fermarsi a dire: “abbiamo sempre fatto così”. C'è un patrimonio di fede e una ricchezza di esperienze e tradizioni che vanno conservate, anzi arricchite. E c'è un cammino di continua verifica e conversione che non può mai lasciarci fermi nello stesso posto. E' in questo paziente dialogo che una comunità cresce nelle sue varie componenti (ragazzi, adolescenti, giovani, adulti, anziani, ammalati...) e dimensioni (Sacramenti, liturgia, preghiera, catechesi, formazione, carità, attività educative e ricreative, strutture pastorali...).

### UN SENTIERO PER NON PERDERSI

Perché questa complessa e variegata realtà sia espressione di una comunità in cammino verso il Si-

gnore è necessario, anzi indispensabile, un **progetto pastorale**. Il progetto pastorale consiste nello scegliere alcuni *obiettivi* da perseguire in un tempo determinato, dei *contenuti* che traducano gli obiettivi scelti, degli *strumenti* che diano concretezza ai contenuti e una *valutazione* del percorso seguito. Il progetto pastorale (del gregge-popolo di Dio in cammino) si sviluppa dalla lettura di quello che si vive ogni giorno (le pratiche pastorali consuete), dai suggerimenti della Chiesa locale (Diocesi) e universale in cui si è inseriti, dalle concrete possibilità del presente.

A qualcuno potrà sembrare che voglio complicarmi e complicarvi la vita, ma se scendiamo nel concreto ci accorgiamo che è quello che si sempre fatto: Scegliere di celebrare la Prima Confessione in

seconda elementare e la Prima Comunione il terza è un progetto che ha le sue motivazioni, i suoi contenuti e i suoi strumenti di attuazione, così come pure la scelta di celebrare la Cresima in seconda media (nonostante l'indicazione diocesana di farlo in prima). Ricordare gli anniversari di Matrimonio in forma comunitaria una volta l'anno, o

chiedere a chi vuole sposarsi di frequentare un corso di preparazione al matrimonio è sempre parte di quel progetto pastorale che ci ha condotti fin qui. Fare la processione della Madonnina a Maggio (nonostante l'effigie che si porta sia quella della Madonna Addolorata), o la processione al cimitero il primo novembre è ancora parte di un progetto pastorale. È parte del progetto pastorale anche il fatto che non si facciano più cose che nel passato forse esistevano, le “rogazioni” o la benedizione di tutte le case, o la messa a suffragio dei defunti dell'ultimo anno con le fotografie delle persone che ci hanno lasciato.

Sono solo alcuni esempi per farci capire che forse non c'è niente di nuovo. Il progetto pastorale è dare consapevolezza a tutto ciò che una chiesa realizza per crescere come comunità e per testimoniare la sua fede. È importante chiedersi perché si fa una cosa e chiedersi se il modo in cui la si fa è quello migliore. La



Il mosaico di Tabga

fede, o almeno il cristianesimo, vive, a volte con difficoltà, nel nostro tempo ed è per questo che deve diventare consapevole di quello che è e che annuncia, per non rischiare di perdere la strada che conduce all'incontro con Gesù Cristo, il crocifisso risorto.

## **ANNO 2000, IL GIUBILEO.**

Con il tempo proveremo a riflettere sulle "pratiche pastorali" della nostra comunità, per ora accontentiamoci di guardare l'anno pastorale che si apre davanti a noi.

Con la prima domenica di Avvento (28 novembre) la Diocesi di Bergamo si mette in cammino con alcune attenzioni:

- ✓ L'Eucarestia momento culminante della vita cristiana: l'invito è quindi a ripensare il nostro modo di celebrare l'Eucarestia
- ✓ Il brano evangelico di Giovanni 21: "È il Signore": testo di riferimento per comprendere l'Eucarestia.
- ✓ Il Congresso Eucaristico Diocesano: momento in cui la Diocesi da visibilità all'anno giubilare.

La Chiesa universale, con l'apertura della Porta Santa, la notte di Natale di quest'anno, invita tutti i cristiani a un serio cammino di conversione.

Dentro quest'intreccio di temi e provocazioni la nostra comunità deve tracciare il suo percorso:

- ✓ Celebrando in modo significativo il Giubileo
- ✓ Ripensando alla Celebrazione Eucaristica e al senso dell'eucarestia per la nostra vita di fede
- ✓ Imprimendo un "soffio vitale" a quel corpo che è stato partorito con fatica che è il Centro Parrocchiale.
- ✓ Facendo tesoro del prezioso contributo delle Missioni Vicinali da poco vissute e dello stile introdotto dei tempi di ascolto e formazione.

Quelli suggeriti sono solo titoli di attenzioni che cercheremo di avere in questo anno pastorale, consci che tutto serve se ci conduce a conoscere e amare un po' di più il Signore, e tutto è inutile se la nostra fede

non ne riceve nessun beneficio.

## **UN'IMMAGINE PER IL CAMMINO**

La nostra Chiesa diocesana ha scelto come Icona (immagine sacra) di quest'anno pastorale il mosaico di Tabga. Sulle rive del lago di Genezareth, dove Gesù ha spezzato il pane sfamando molta gente e dove Gesù risorto ha preparato il fuoco con sopra i pesci per i suoi discepoli stanchi per una pesca senza risultato e per la delusione del maestro che li ha lasciati soli, c'è questa semplice immagine.

A fare memoria di un gesto semplice, ma che sconvolge la vita (da quel gesto, oggi noi di pane ne possiamo mangiare ancora), un puzze di pietruzze colorate: cinque pani e due pesci, nulla di più quotidiano, che diventano arte dei primi cristiani, un simbolo eterno, stabile nel tempo una volta per tutte. Dentro questo simbolo possiamo rileggere anche il gesto dell'ultima cena, e poi ancora Emmaus e tutte le altre volte in cui il Signore ha mangiato con i suoi discepoli delle quali il vangelo non parla. Questo simbolo raccoglie il desiderio che Dio ha di mangiare con noi, di mettersi a tavola con noi e insieme la fatica di ogni comunità a spezzare il pane, il corpo, la vita.

## **UN COMPAGNO DI VIAGGIO**

Il Notiziario Parrocchiale speriamo possa essere un aiuto a questo nostro cammino: foglio di collegamento tra le diverse realtà che si riconoscono in dialogo con la comunità parrocchiale; strumento di informazione di quanto è accaduto e di quello che c'è in cantiere; occasione formativa per tutti quelli che avranno la pazienza di leggerlo.

Continuiamo con la scelta di farlo pervenire a tutte le famiglie, se qualcuno fosse stato dimenticato (non volontariamente) può trovarne copia in parrocchia. Vorrebbe uscire più frequentemente... e speriamo di riuscirci, anche se i costi lieviteranno un po'.



# **RITIRO degli ADOLESCENTI**

*Una importante esperienza per approfondire il concetto d'amicizia e per rafforzarne lo spirito*

**S**abato 5 giugno 1999 ore 15:00, o giù di lì, siamo pronti a partire per quel di Sovere per fare il primo ritiro, sia per me come animatore che per la dozzina di ragazzi dell'84.

Ritrovo in piazza, con la presenza di alcuni genitori in aiuto per il trasporto, tutti carichi e vogliosi di passare un week-end insieme in amicizia, pronti per questa nuova avventura. Dopo circa 45 minuti siamo giunti alla meta, una casa per ritiri custodita da tre suore abbastanza anziane, e lì cominciamo subito a sistemarci. Dopo un'ora sono arrivati altri due giovani, che si erano presi l'impegno di cucinare la cena. Subito dopo, con la scusa di dover far la spesa, abbiamo fatto un giro per tutto il paese.

Il momento saliente è incominciato dopo cena quando è arrivato il parroco di Pianico: esso infatti era

stato invitato per aiutarci nel momento della riflessione e per celebrare la Messa. Costui è una persona molto giovane sia nel parlare che negli atteggiamenti, e ha saputo attirare l'attenzione dei ragazzi per circa un paio d'ore sul delicato argomento dell'amicizia. Abbiamo fatto un canto con alcuni spunti di riflessione: cos'è la vera amicizia; cosa cerchi in un amico; ecc. . Il don ha introdotto l'argomento per poi lasciare una mezz'oretta di silenzio, in cui ognuno rifletteva seguendo la traccia; infine abbiamo celebrato la S. Messa. Il tutto è finito a mezzanotte circa, abbiamo mangiato una fetta di torta, un bicchiere d'aranciata e poi tutti in camera. Non si è chiuso occhio ma è stata un'esperienza interessante sia per i ragazzi che per noi animatori.

**Tom**

# IL DOPO "MISSIONE AL POPOLO"

Due appuntamenti importanti per concretizzare le "buone intenzioni" scaturite dall'evento

**A** seguito della "Missione parrocchiale" sono stati organizzati due incontri di approfondimento, proposte dal Consiglio Pastorale, nelle date del 24 maggio 99 e 31 maggio 99.

## "CHE SIGNIFICA ESSERE COMUNITÀ, FAR PARTE DI UNA COMUNITÀ"

Il primo è stato guidato da Padre Giovanni (presente già alla Missione) e ha avuto come argomento principale i "centri di ascolto". Si è parlato di come strutturarli, ossia se suddividerli per fasce di età o comunque per gruppi accomunati da simili problematiche, oppure iniziare con un unico gruppo e suddividerlo successivamente (quest'ultima formula sembra quella più praticabile).

Per far crescere questi centri però sono indispensabili gli animatori. Quindi il primo passo da fare è la formazione di questi animatori tramite appositi incontri. Come spunto per partire si è pensato di dare una traccia su un determinato argomento sulla quale innestare un approfondimento e un confronto. Da questo si raccolgono osservazioni ed eventuali dubbi o domande alle quali si tenterà di rispondere o approfondire con l'aiuto del parroco.

## "FAMIGLIA ED ORATORIO DEVONO FARE ALLEANZA PER L'EDUCAZIONE DEI PIÙ GIOVANI"

Il secondo incontro è stato tenuto da Don Giorgio (incaricato diocesano per la pastorale dell'età evolutiva) sul tema riguardante la gestione dell'oratorio.

Si è cercato di mettere a fuoco cos'è l'oratorio di oggi: "... qualche decennio fa i ragazzi avevano davanti a sé una strada che era ben visibile e che presentava al massimo qualche rara deviazione. Oggi invece si trovano davanti un groviglio di strade che creano confusione.

L'oratorio deve tentare di mettere in evidenza una certa strada, quella dei valori, quella insegnataci da Gesù.

*Il mezzo per fare ciò è l'esempio, quello dei genitori e degli adulti, fatto in umiltà*

*Allo stesso tempo i ragazzi vanno responsabilizzati, siano loro stessi ad organizzarsi, a gestirsi. Il genitore deve esserci in maniera molto discreta ma presente".*

Questo modo di pensare deve essere calato nella nostra realtà e nella nuova struttura con il coinvolgimento di tutta la comunità parrocchiale. Il compito non sarà certo agevole.

## Grazie DON OLIVIERO!

*I catechisti, memori delle giornate passate insieme al nostro Don Oliviero, lo salutano con affetto e lo ringraziano per tutti i momenti trascorsi in sua compagnia, sia per quelli felici e scherzosi, che per quelli più difficili ma non per questo meno fortificanti.*

*Grazie, Don, perché anche in quei momenti la comunità cristiana, che noi rappresentiamo, è cresciuta e si è unita nella fede e nell'amicizia.*

*La porteremo sempre nel nostro cuore.*

*I catechisti*



La S. Messa di commiato, molto partecipata



Il momento del passaggio verso il suo nuovo incarico a Piario

## A PROPOSITO DI...

# Centro Parrocchiale

*Conclusasi la parte della realizzazione e della copertura delle spese, ora ci aspetta una nuova fase piena di impegni ma anche di grosse soddisfazioni se sapremo concretizzare il progetto intrapreso*

**S**i può affermare che il Centro Parrocchiale è stato completato. Mancano forse ancora alcuni particolari da sistemare, ma sia per quel che riguarda l'edificio sia il suo arredo è già pienamente utilizzabile e in parte utilizzato. Attualmente vi si svolgono gli incontri per i ragazzi di terza media e gli adolescenti di 15-16 anni il lunedì sera (...e c'è ancora posto per chi vuole buttarsi in questa proposta); il martedì sera si ritrovano i giovani e il giovedì pomeriggio è utilizzato per il catechismo dei ragazzi. Vi si è svolto anche un Consiglio Pastorale Parrocchiale oltre al rinfresco di saluto a don Oliviero e a una festa per un battesimo. Queste sono alcune delle possibili modalità di utilizzo, ma certamente le potenzialità sono ancora moltissime e gli ambienti che abbiamo a disposizione sono una risorsa che aspetta di essere sfruttata in modo pieno affinché il Centro Parrocchiale diventi luogo di incontro e di crescita per tutta la comunità.

### ENTRATE, SPESE e L'INIZIATIVA "UN MATTONE PER IL TUO CENTRO"

Prima di presentare le tabelle riassuntive di questi ultimi mesi è utile fare una premessa. Il Centro Parrocchiale è stato pagato interamente. Il conto cor-

rente della Parrocchia è abbastanza prosciugato ma non ci sono debiti. Si può quindi ritenere conclusa l'iniziativa "un mattone per il tuo centro" e ancora una volta, si devono ringraziare tutti coloro che hanno contribuito al suo buon esito.

Ora si apre il capitolo della gestione ordinaria, quella fatta di bollette per corrente elettrica, metano, acquisti di materiale per attività, ed è una gestione costosa a causa della tipologia di contratto per l'erogazione dell'energia elettrica che ha dovuto tener conto della presenza dell'ascensore (necessario a norma di legge) e a causa della manutenzione dell'ascensore stesso.

Ma la gestione ordinaria è fatta anche di quel "lavoro" nascosto ma preziosissimo, che non viene pagato e che rischia, a volte, di non essere neppure riconosciuto che è il volontariato di coloro che si prodigano per far funzionare la struttura del Centro Parrocchiale. E questo è ancora, in buona parte, da inventare. È su questa gestione ordinaria che dobbiamo fermarci a riflettere ora, per favorire un utilizzo del Centro Parrocchiale che sia il più possibile razionale, disponibile a tutti, libero da malintesi, educativo e ricreativo insieme.

*don Stefano*

### RIASSUNTIVO ENTRATE DALL'INIZIATIVA "UN MATTONE PER IL TUO CENTRO"

Aprile 1999 .....	2.650.000
Maggio .....	4.121.000
Giugno - Luglio .....	7.000.000
Agosto .....	1.600.000
Settembre .....	4.300.000
Ottobre .....	200.000

**Totale entrate "Un Mattone per il tuo Centro" 19.871.000**

### SPESE SOSTENUTE

552.473.000	spese sostenute al 31 marzo 1999
25.300.000	impresa edile
7.600.000	idraulico
9.700.000	infissi e tende
21.250.000	elettricista
6.380.000	arredamento
1.290.000	ascensore
<b>623.993.000</b>	<b>TOTALE SPESE / USCITE (definitive)</b>



### ENTRATE

552.473.000	entrate al 31 marzo 1999
19.871.000	totale entrate dall'iniziativa dei Mattoni
2.680.000	offerta pro centro
48.969.000	da cassa della parrocchia
<b>623.993.000</b>	<b>TOTALE ENTRATE (definitive)</b>



*Il momento dell'inaugurazione congiunta del Centro Parrocchiale e Sociale da parte di Mons. Lino Belotti e del Sindaco Lanfranchi Valentina.*

# RESTAURI A S. PATRIZIO

**N**on avendo ancora preso visione in modo completo e dettagliato dei progetti approvati in merito ai restauri al Santuario di San Patrizio, le notizie che posso darvi sono per ora frammentarie e incomplete, spero non siano anche imprecise.

## ATTORNO AL PROGETTO

Per il restauro di un edificio di elevato valore storico ed artistico, come il Santuario di San Patrizio, non bastano le buone intenzioni di chi commissiona il lavoro, in questo caso la Parrocchia, e neppure la competenza delle ditte che eseguono i lavori. Sono necessari il controllo e la verifica di diversi organismi affinché gli interventi eseguiti, nel rispetto delle leggi e delle normative esistenti, permettano un recupero e una valorizzazione dell'edificio: la Soprintendenza ai beni culturali, la Curia diocesana. Tutto ciò porta ad un rallentamento dei tempi di esecuzione. Il progetto, comunque, è stato fatto ed è stato approvato ed ormai in fase di attuazione. Cercherò, nei prossimi notiziari parrocchiali, di dare informazioni più dettagliate sul tipo di interventi, sui costi e sull'avanzamento dei lavori.



*Un esempio di tassello restaurato, in basso, e la decorazione originale. Purtroppo la qualità della foto non rende merito ai lavori effettuati.*

## INTERVENTI PREVISTI, COSTI E STATO DEI LAVORI

I principali interventi previsti sono due e di diversa tipologia:



*Il presbiterio, con l'impalcatura installata per permetterne il restauro*

1. Un consolidamento e risanamento statico della struttura. Questo progetto gode di un finanziamento diretto della regione Lombardia, ma per le sue caratteristiche è sottoposto a una serie di vincoli che ne rallentano l'esecuzione: tra questi l'affidamento dei lavori che dev'essere eseguito mediante gara di appalto. Il progetto è stato approvato ma non ancora appaltato. In ogni caso non crea problemi all'utilizzo del Santuario perché è un intervento che si svolge all'esterno dell'edificio. La copertura finanziaria di quest'opera è di competenza della Regione Lombardia.
2. Un restauro dell'intero apparato pittorico interno e la sistemazione della cantoria dell'organo assieme al rifacimento dell'impianto elettrico e di amplificazione. I costi di questi interventi dovranno essere coperti dalla Parrocchia, grazie anche alle varie donazioni pervenute in tal senso. In data 11 ottobre, dopo che una ditta specializzata aveva allestito i ponteggi nella zona del presbiterio e sull'interno della facciata, il laboratorio di restauro "Villa Vincenzo" ha dato inizio al restauro con l'esecuzione della documentazione fotografica dello stato attuale; l'esecuzione dei "tasselli" necessari ad una prima verifica da parte dei competenti organi di controllo regionale e il "taglio" della cantoria dell'organo per riportarla alla sua dimensione originaria. La data fissata per la consegna del Santuario all'utilizzo pastorale è la fine del mese di aprile del 2000.

**Don Stefano**

# INCONTRI DI GIOIA

*Perché la proposta di catechesi venga vissuta in prima persona dai ragazzi/e occorre essere consapevoli dell'impegno preso da ogni parte in causa*

**L**a partecipazione alla catechesi ci è stata presentata, nella **lettera-iscrizione** del Parroco don Stefano, come una **proposta** che noi genitori e catechisti offriamo ai nostri ragazzi per continuare quel **cammino** iniziato col Battesimo e, insieme, crescere come cristiani.

Non la si può allora pensare semplicemente come un'ora ritagliata nell'arco della settimana, ne come un ulteriore diversivo settimanale, ne tantomeno come una qualsiasi ora di lezione con inizio e termine ben stabiliti.

È invece un **impegno** per tutti: Parroco, catechisti, ragazzi, genitori.

Il Parroco organizza, incontra i catechisti nella programmazione e formazione; questi conducono ed operano il lavoro del giovedì; i ragazzi si incontrano lasciando il gioco, la tele, i compiti; i genitori sostengono l'opera dei catechisti con momenti di dialogo sugli argomenti svolti e sulla partecipazione tenuta.

La **proposta-impegno** a questo punto allora si trasforma in incontri di gioia e in occasioni di vita

cristiana che proseguiranno nella settimana arricchendone comportamenti, esperienze, relazioni, e avvicinandoci sempre di più alla *Casa del Padre*.

---

## Elenco dei catechisti

---

- I<sup>a</sup> elementare ... Gemma Carrara e Alessia Andreoletti
- II<sup>a</sup> elementare ... Luisa Anesa e Tatiana Zaninon
- III<sup>a</sup> elementare .. Marino Ranghetti / Margherita Sangalli
- IV<sup>a</sup> elementare.. Maria Grassi
- V<sup>a</sup> elementare ... Luciana Bernardi
- I<sup>a</sup> media ..... Elisabetta Manzoni e Patrizia Maffeis
- II<sup>a</sup> media 1 ..... Franca Paganessi
- II<sup>a</sup> media 2 ..... Bruna Gusmini

---

***Il catechismo si svolge per tutte le classi  
il giovedì pomeriggio dalle ore 16.30 alle  
ore 17.30***

---



*Il gruppo della catechesi 1998-'99 alla gita di fine anno presso il "Santuario della Madonna dei campi".*



- ✓ **2 maggio 99:** Celebrazione della "Prima Comunione".



- ✓ **8 maggio 99:** Inaugurazione del nuovo **Centro Pastorale** (vedi articolo a pag. 4).
- ✓ **16 maggio 99:** Celebrazione del sacramento della "Confermazione" (Cresima).



- ✓ **21 maggio 99:** Celebrazione della "Prima confessione".
- ✓ **24 maggio 99:** Incontro con Padre Giovanni sul tema "Che significa essere comunità, far parte di una comunità" (vedi articolo a pag. 3).
- ✓ **27 maggio 99:** Gita di fine anno catechistico al Santuario della Madonna del campo (vedi foto nella pagina a fianco).
- ✓ **31 maggio 99:** Incontro con Don Giorgio sul tema "Famiglia ed oratorio devono fare alleanza per l'educazione dei più giovani" (vedi articolo pag. 3).
- ✓ **5/6 giugno 99:** Ritiro degli adolescenti, 1ª superiore, a Sovero.
- ✓ **19/20 giugno 99:** Ritiro dei giovani a Gromo S. Marino.
- ✓ **24-26 settembre 99:** Festa dei Gruppi della comunità di Colzate.
- ✓ **25 settembre 99:** Ingresso del nuovo parroco, Don Stefano.
- ✓ **9 ottobre 99:** Incontro di presentazione del cammino di formazione di terza media per quest'anno.
- ✓ **14 ottobre 99:** Inizio dell'anno catechistico (vedi articolo nella pagina a fianco).
- ✓ **16 ottobre 99:** Saluto a Don Oliviero (vedi articolo a pag. 3).
- ✓ **17 ottobre 99:** Accompagnamento di Don Oliviero nella sua nuova parrocchia (vedi foto a pag. 3).
- ✓ **24 ottobre 99:** S. Messa per la festa degli anziani, seguita dal pranzo organizzato dal comune con il sostegno di una ditta locale.

## CELEBRAZIONE DELL'EUCARESTIA, COLLABORAZIONE DI ALTRI PRETI...

Non entro nel merito delle motivazioni pastorali che mi hanno fatto decidere lo spostamento dell'orario delle messe la domenica mattina a Bondo e Colzate – avremo il tempo, nei prossimi numeri di riflettere insieme sulla liturgia cristiana, sulle sue modalità e sui suoi significati-. Per ora vorrei solo segnalare lo spostamento di orario introdotto nella celebrazione della domenica mattina, che passa dalle ore 10.00 alle ore 10.30. Questa piccola modifica non mi permette di celebrare tutte e quattro le messe in programma nelle due parrocchie, ma certamente facilita la mia presenza a tutte. Non potendo celebrare quattro messe domenicali (è vietato dalla legislazione canonica), ho chiesto, fin da quando sono stato nominato, la collaborazione di altri preti. Il Vescovo mi aveva assicurato l'aiuto dei preti di Vertova, ed è stato di parola: quando è necessario, per Bondo o per Colzate, qualcuno di loro si rende disponibile. Ma oltre a questo aiuto è arrivata un'altra "benedizione", o almeno io la considero tale: quando è libero da impegni legati al suo particolare incarico, verrà don Emanuele Personeni il responsabile diocesano dell'Azione Cattolica giovanile, un prezioso collaboratore non solo per togliermi il peso di qualche messa, ma un aiuto alla vita delle due comunità di Bondo e di Col-

zate (dovrete abituarvi a sentirle nominare insieme!).

Le S. Messe domenicali nel territorio del Comune di Colzate sono perciò le seguenti:

<b>Sabato</b>	ore <b>18.00</b>	messa festiva a <b>Colzate</b>
<b>Domenica</b>	ore <b>8.00</b>	messa a <b>Colzate</b>
	ore <b>9.30</b>	messa a <b>Bondo</b>
	ore <b>10.30</b>	messa a <b>Colzate</b>
	ore <b>18.00</b>	messa a <b>Colzate</b>

La messa feriale per ora resta invariata: dal lunedì al venerdì alle ore 8.00 nella Chiesa parrocchiale di Colzate.

Per qual che riguarda il sacramento della Riconciliazione io, anche se sono libero perché sta celebrando qualche altro prete, non confesso durante le Messe. Chi desidera confessarsi può farlo prima o dopo la celebrazione Eucaristica sia della domenica, sia dei giorni feriali. Io mi metto poi disponibile al sabato pomeriggio dalle ore 16.00 alle 17.30 per chi desidera ricevere il perdono del Signore. Alcune volte nel corso dell'anno proporrò le confessioni comunitarie: in occasione della festa di Tutti i Santi c'erano molti penitenti ma pochi confessori, mi scuso per il disguido. In occasione del Natale ci saranno più preti dando anche la possibilità dell'uso dei confessionali.

*don Stefano*



Domenica 28 novembre: Ricordo degli anniversari di matrimonio: S. Messa ore 10.30.

Giovedì 2 dicembre: CAMMINO D'AVVENTO: CON GIUSEPPE, LO SPOSO DI MARIA

Mercoledì 8 dicembre: IMMACOLATA CONCEZIONE (SS. Messe secondo l'orario festivo)

Giovedì 9 dicembre: CAMMINO D'AVVENTO: CON MARIA ED ELISABETTA

Giovedì 16 dicembre: CAMMINO D'AVVENTO: CON ERODE E L'IMPERATORE CESARE AUGUSTO

Sabato 18 dicembre: Concerto di Natale della Banda presso la Palestra.

Giovedì 23 dicembre: CAMMINO D'AVVENTO: CON I PASTORI E I PICCOLI D'ISRAELE

Venerdì 24 dicembre, ore 24.00: S. Messa di mezzanotte nella palestra comunale

Venerdì 31 dicembre, ore 18.00: S. Messa (festiva della solennità di Maria Madre di Dio) e preghiera di ringraziamento per l'anno trascorso

Giovedì 20 Gennaio: Festa di San Sebastiano compatrono della Parrocchia



Dal 1 aprile al 31 ottobre 1999  
(Il numero progressivo indica la numerazione dall'inizio dell'anno)

## BATTESIMI

3. Pirovano Giosephine di Vincenzo e lordi Elena
4. Zambaiti Mara di Maurizio e Zucchelli Lucia
5. Pedrini Mattia di Mauro e Carrara Barbara
6. Merelli Jole Patrizia di Luigi e Paganoni Odetta
7. Ambrosioni Manuel di Alessio e Chieffallo Manuela
8. Carrara Michele di Emilio e Lanfranchi Giuliana

## MATRIMONI

celebrati in Parrocchia (al Santuario di San Patrizio)

1. Moro Fabiano con Paganoni Mara
2. Roose Stefaan Jozef Arthur con Lisabeth Alice Alma Veerle
3. Verzeroli Angelo con Poli Simona Ramona
4. Pedrini Mauro con Carrara Barbara
5. Mietto Alfio con Limido Elisabetta Valentina
6. Epis Alessandro con Madaschi Anna Maria

## FUNERALI

8. Folzi Laura Ved. Carrara di anni 86
9. Carobbio Domenico di anni 78

G.S.

COLZATESE

1970

## Lo sport per un'azione formativa

Da quando è nato il nostro Gruppo, mai ci si era cimentati in una attività sportiva che non riguardasse il calcio.

Quest'anno grazie all'apertura del nuovo Centro, dove vi è inserita una palestra polifunzionale, il nostro collettivo ha intrapreso, oltre al calcio, una nuova attività sportiva come quella della **pallavolo**.

Per ora abbiamo organizzato due corsi rivolti esclusivamente al settore femminile e divisi in due fasce di età.

La prima fascia comprende le ragazze dai sette ai tredici anni, mentre la seconda include le giovani dai quattordici anni in su.

Ricordiamo inoltre che i corsi sono totalmente gratuiti, così come lo sono tutte le attività svolte dal nostro gruppo, questo perché riteniamo che lo sport possa essere uno dei tanti strumenti positivi alla formazione dei nostri giovani e quindi chiunque volesse parteciparvi è ben accetto.

Rimanendo nel settore femminile c'è da annoverare il ritorno nella G.S. di Colzate della squadra fem-

minile di calcio, che già in passato ci aveva dato grandi soddisfazioni.

Auguriamo a loro come alle altre squadre maschili iscritte ai tornei, buona fortuna per i campionati appena iniziati.

E' nostra intenzione continuare sulla strada intrapresa cercando tramite nuove opportunità di iniziare nuove attività, non solo nell'ambito sportivo ma anche in altri settori, naturalmente in collaborazione con gli altri gruppi del paese.

Ci congediamo augurando a tutta la comunità di Colzate un felice Buon Natale.

*Il segretario, Franco Paolo,  
ed il presidente Cominelli Angelo.*

### PARROCCHIA DI COLZATE

Foglio d'informazione della comunità parrocchiale di Colzate. Edito in occasione delle festività d'Avvento 1999.

Il comitato promotore è contattabile presso il Parroco:

Piazzalunga Don Stefano - Via Bonfanti, 38 ☎ 035/711512 oppure all'email: pcolzate@spm.it